

Per dare alcune cifre degli ultimi anni, desumiamo dal Bollettino della Camera di Commercio di Trieste del 1913 lo specchietto che segue :

	1909	1910	1911	1912	1913
Importazioni :					
a) con ferrovia Ql.	10.359.293	11.336.208	12.055.120	14.122.067	14.882.996
b) via mare »	20.945.678	19.839.213	21.441.245	20.423.197	23.140.178
Totale Ql.	31.305.971	31.175.421	33.496.365	34.545.264	38.023.174
Esportazioni :					
a) con ferrovia Ql.	11.104.058	10.750.136	12.193.745	12.185.748	12.093.356
b) via mare »	8.144.204	8.710.862	9.280.541	9.816.532	11.357.116
Totale Ql.	19.248.262	19.460.998	21.474.286	22.002.280	23.450.472
Movimento compless.	50.554.233	50.636.419	54.970.651	56.547.544	61.473.646

Se in quantità il commercio triestino crebbe, in qualità, ad eccezione dei portati della tecnica moderna, rimase sempre lo stesso. Una statistica del 1837 che fa risalire il traffico di Trieste (importazioni ed esportazioni complessivamente) a 190.168.000 libbre austriache cioè a q.li 1.141.008, ci dimostra come fra gli articoli importati ed esportati si riscontrino presso a poco le stesse voci che si notano nelle statistiche moderne del commercio triestino. Infatti importazioni via terra abbiamo: Granaglie 9.334.920 libbre di cui 7 milioni da Lubiana e paesi finitimi e 2 milioni dall' Ungheria, farine 9.054.239, in massima da Lubiana e paesi circonvicini, ferro e merci di ferro 7.754.737, dalla stessa provenienza, merci di vetro 3.669.258, da Graz, e Vienna, acquavite 1.440.913, tabacco 1.364.296, lino e merci di lino 1.316.901, merci di cotone 1.169.799, merci di lana 1.116.039 e merci di legno 922.973. I prodotti agricoli provengono dalla Carniola e dall' Ungheria; i prodotti industriali da Graz e da Vienna e qualche pò anche dalla Boemia. (Il retro-terra di Trieste è cambiato ben poco, come si vede). Nell' esportazioni via terra troviamo: farina e zuccheri (di canna) 31.110.803 libbre; cotone 11.594.763; caffè e surrogati 7.098.478; olio d' oliva, di lino e d' arachidi 6.418.948; uva passa 4.966.326; agrumi 1.405.358; fichi 1.224.157; mandorle 1.188.389 e riso 1.142.637. Nell' esportazioni via terra, ad eccezione dello zucchero oggi prodotto anche nell' interno colle barbabietole e che negli ultimi anni divenne uno dei principali prodotti dell' importazione via terra e ad eccezione del cotone, non più così largamente importato attraverso il porto di Trieste, anche allora come oggi Trieste esportava nei paesi austriaci caffè, olii commestibili e frutta mediterranea.

Le ultime statistiche normali (1913) ci danno infatti le seguenti cifre :

Importazioni con ferrovia: Qli. 14.882.096.